

AL CENTRO IPPICO SAN MARTINO

Attentato, in fiamme un rimorchio per i cavalli

Tre mesi fa è stata rubata una tensostruttura. «Il Comune non ci tutela»

TAGGIA. «Poteva essere un disastro». Così Fabrizio Grammegna, presidente della cooperativa Neopolis Azzurra, ha commentato l'attentato incendiario commesso nella notte tra mercoledì e giovedì ai danni di un rimorchio per cavalli, all'interno del Centro ippico San Martino. L'associazione sportiva era già stata presa di mira tre mesi fa, con il furto del materiale necessario a costruire una tensostruttura.

I due episodi potrebbero non essere collegati, ma ora, al centro ippico, si vive in un clima di paura.

Le fiamme sono state appiccate intorno alle 3 ad un carrello per il trasporto dei cavalli. Non ci sono dubbi sulla matrice dolosa dell'episodio: i carabinieri, intervenuti assieme ai vigili del fuoco di Sanremo, hanno trovato una bottiglia con residui di gasolio e uno straccio imbevuto dello stesso liquido accanto al mezzo.

Il rimorchio era parcheggiato proprio lungo l'argine sinistro del torrente Argentina.

Chi vi ha dato fuoco ha prima ricoperto di gasolio gli pneumatici, quindi, dopo aver sfondato un vetro, ha versato la sostanza all'interno. Il rogo si è sviluppato lentamente, e l'intervento dei pompieri, avvisati dal custode del centro, ha impedito che il mezzo venisse distrutto completamente.

I danni però sono ingenti, difficilmente il rimorchio potrà essere utilizzato ancora. Il suo valore si aggira attorno ai 15 mila euro.

Effettuati i rilievi del caso, i carabinieri avrebbero già una pista da seguire.

Sembra infatti che alcune persone, tempo fa, avevano minacciato i gestori del centro ippico, e nei loro confronti era stata sporta querela. I militari stanno eseguendo accertamenti in questa direzione, non



Il rimorchio per cavalli semidistrutto dalle fiamme a Taggia

escludendo che l'attentato sia da ricondurre proprio alle minacce.

Tre mesi fa, invece, al centro ippico erano entrati in azione i ladri. Probabilmente a colpo sicuro, forse addirittura su commissione.

Obiettivo, il materiale necessario a costruire una tensostruttura per l'attività di ippoterapia. Il materiale era accatastato in attesa dei permessi edilizi. Come detto, i due episodi potrebbero non essere collegati. Ma al centro ippico San Martino si sentono nel mirino.

«Quello che è successo la scorsa notte - ha detto ieri Fabrizio Grammegna - solo per caso non ha avuto conseguenze più drammatiche, visto che a circa una decina di metri

dal mezzo si trovano i box con i cavalli e i locali dove viene riposto il fieno». Grammegna non nasconde l'amarezza per l'attacco.

«Siamo molto delusi, perché nonostante gli sforzi per costruire qualcosa di bello per la collettività e destinato all'utilizzo di molti, ci accorgiamo che le difficoltà per raggiungere l'obiettivo sono sempre più grandi e osteggiate da più parti. Non ci sentiamo tutelati e il rammarico cresce ogni giorno. Speriamo che le procedure amministrative in corso si rivelino più brevi di quanto temiamo - conclude Grammegna - in modo da consentirci di iniziare al più presto i lavori per la realizzazione di quanto abbiamo progettato, che ci

consentirà una migliore gestione e un maggior controllo della struttura».

Già all'epoca del furto Grammegna aveva accusato l'amministrazione comunale di Taggia di non aver approvato il progetto per la tensostruttura in tempi rapidi, e quindi di essere stati costretti a lasciare tendone e palificazioni a terra, alla mercé dei ladri.

Secca la replica del Comune, affidata all'assessore all'Urbanistica Mario Manni, che aveva sottolineato come prima di rilasciare l'autorizzazione a edificare il "pallone" era necessario compiere un determinato iter burocratico.

PAOLO ISAIA

PUBBLICATA LA SENTENZA

Passaggio conteso al Leclerc il Tar dà ragione al Comune

TAGGIA. Il Comune di Taggia aveva tutto il diritto di ritenere "contrario al pubblico interesse" regolarizzare il passaggio pedonale tra l'ipermercato "E.Leclerc-Nordiconad" e la galleria commerciale "La Riviera Shopville", in cambio dell'allargamento di via Privata Roggeri.

Questa, in estrema sintesi, la motivazione con la quale il Tar della Liguria ha respinto il ricorso della "Fornace srl" sul presunto "inadempimento" del Comune, ritenuto responsabile di non aver dato seguito alla delibera del commissario straordinario Biagio De Girolamo che, di fatto, avrebbe "sanato" l'irregolarità del passaggio tra le due strutture commerciali.

Il ricorso era stato presentato lo scorso 13 dicembre. Secondo la società, rappresentata dallo studio Accuratone di Genova, la giunta comunale avrebbe dovuto - rispettando la delibera del commissario - convocare una conferenza dei servizi per approvare il progetto di via Privata Roggeri

e rendere ad "uso privato pedonale" la stradina che separa l'ipermercato e galleria commerciale, con le relative varianti urbanistiche. L'amministrazione Genduso aveva espresso parere contrario, decidendo allo stesso tempo di revocare la delibera del commissario, atto compiuto nell'ultimo Consiglio comunale.

La prima sezione del Tar ha respinto il ricorso ritenendolo infondato. In particolare, il giudice non ha ravvisato da parte del Comune "l'inerzia" necessaria a definire l'esistenza di un silenzio-assenso. Come a dire: non è rimasta con le mani in mano. E la sentenza lo spiega chiaramente, indicando che l'amministrazione, il 30 novembre 2007, quindi ancora prima del ricorso della Fornace, aveva già deciso con un atto di indirizzo di procedere alla revoca della delibera del commissario straordinario, avviando il conseguente procedimento formale una settimana dopo.

P.I.

APPUNTAMENTO IN VIA SOLERI

Su "anziani e benessere" mercoledì convegno a Taggia

TAGGIA. Il diritto alla salute non ha età, e lo "stare bene" ha una valenza sociale molto importante anche e soprattutto quando si è meno giovani. "Anziani e benessere" è il tema dell'incontro organizzato dall'Associazione nazionale sociologi-Dipartimento di Sociologia della Liguria e dal Laboratorio di Sociologia di Sanremo, aderente alla stessa Ans, mercoledì 20 febbraio alle 15.30, al centro ricreativo per anziani di via Soleri 5, a Taggia.

L'appuntamento, che si avvale della collaborazione del Comune, della Croce Verde di Arma di Taggia, dei Maestri del Lavoro, si aprirà con il saluto dell'assessore ai Servizi Sociali di Taggia Domenico Garofalo e del presidente del Dipartimento di Sociologia della Liguria, dottor Attilio Bonatti.

I lavori saranno quindi presentati dal presidente onorario dello stesso Di-

partimento, Lucio Pietro Riccobono. Due le relazioni previste: la prima, curata dal sociologo Renato Giardini, è intitolata "Il ruolo del sociologo della salute"; la seconda, "Principali disturbi dell'apparato digerente", vedrà l'intervento del gastroenterologo Daniele Perilli. Dopo le due relazioni verrà lasciato spazio alla discussione e alle eventuali domande dei partecipanti. A concludere l'incontro sarà la dottoressa Marisa Bonfà, vice presidente del Dipartimento di Sociologia dell'Associazione nazionale sociologi e direttrice del Laboratorio di Sociologia di Sanremo.

L'Associazione nazionale sociologi è stata fondata a Roma nel 1982. Uno dei suoi obiettivi principali è la promozione del ruolo del sociologo e lo sviluppo delle scienze sociali, con organizzazione di convegni, attività di ricerca e collaborazione con altri enti e associazioni nazionali e internazionali.

RICHIESTA DELLA CONFESERCENTI A GENDUSO

«Meno manifestazioni ma di maggior qualità»

L'associazione ha chiesto di esaminare il calendario prima possibile. Sollecitata l'apertura degli esercizi per il Primo maggio

TAGGIA. Ridurre il numero di manifestazioni estive a favore della loro qualità, e non eliminare i posti auto sulla passeggiata a mare nei fine settimana, come accaduto nell'estate 2007. Sono le richieste avanzate all'amministrazione Genduso dalla Confesercenti cittadina, che nel corso dell'ultima riunione ha affrontato diversi temi legati al commercio di Arma e Taggia. Tra cui il mercato settimanale e l'apertura degli esercizi il 1° Maggio.

Spiega il presidente Angelo Giudici: «Chiediamo al Comune, come già avvenuto in altre località della nostra Provincia, di consentire l'apertura dei negozi il 1° Maggio. Taggia è una città turistica, e inoltre la giornata cade di

giovedì. È importante, pertanto, che le attività commerciali possano rimanere aperte così da accogliere i visitatori e offrire loro un servizio».

Il comitato direttivo della Confesercenti ha quindi affrontato il tema delle manifestazioni estive. Il calendario del 2007 era stato varato dal commissario straordinario Biagio De Girolamo e "ereditato" dall'amministrazione Genduso, eletta a fine maggio. «Abbiamo analizzato gli eventi della passata stagione estiva, e riteniamo indispensabile che il Comune si impegni a organizzare anche un numero minore di appuntamenti, ma che siano di alto livello». In proposito l'associazione chiede anche di poter visionare prima possibile il calendario - e comunque prima dell'approvazione - così da poter esprimere il proprio parere in merito alle scelte operate.

«Quanto al lungomare - prosegue Giudici - pensiamo che sia controproducente chiuderlo o comunque togliere tutte le auto, lasciando un luogo

spoglio e creando difficoltà agli automobilisti. Si rischia di perdere pubblico per le manifestazioni». La soluzione, per la Confesercenti, è di chiudere la passeggiata alle 20.30, e lasciare le auto parcheggiate in precedenza senza procedere alla loro rimozione forzata.

Infine, il caso mercato. La Confesercenti ha "combattuto" per il uso trasferimento in centro, ma sottolinea che, dopo due edizioni, ci sia la necessità di alcuni ritocchi e di fornire una maggiore informazione agli automobilisti, in particolare indicando i percorsi alternativi al centro e l'ubicazione dei parcheggi.

«Il mercato - conclude Giudici - è un elemento di sostegno del centro di Arma, che ha assoluta necessità di essere rilanciato. Alcuni interventi, soprattutto a favore di determinati ambulanti che sono stati penalizzati, devono però essere attuati prima possibile».

P.I.



Angelo Giudici

APPRODATI IN FINALE

Allievi dell'alberghiero alla sfida gastronomica

TAGGIA. Gli allievi dell'istituto alberghiero Elenora Ruffini di Arma sono approdati alla finale del "Gran trofeo della ristorazione", in programma da oggi a domenica 17 a Montichiari (Brescia), nell'ambito della fiera "Alimenti".

Il tema su cui dovranno cimentarsi gli allievi, capitanati dal professor Giuseppe Amalfi, sarà la realizzazione delle ricette in cucina e la coreografia del piatto, la prova del taglio dei formaggi delle valli e delle pianure bresciane e la scelta dell'abbinamento enologico più adatto.

«I nostri ragazzi saranno i grandi chef di domani - spiega Amalfi - e sapersi misurare con ogni tipicità, riconoscerla, scoprirne la filiera produttiva, avrà un grande significato nel loro futuro professionale. Lo chef oggi è certamente una figura rappresentativa di un territorio, ma la tipicità raggiunge un valore maggiore in relazione al quanto si distingue e si avvicina alle altre culture enogastronomiche».

SOPRALLUOGO

Senza valore storico il selciato della "Bis"

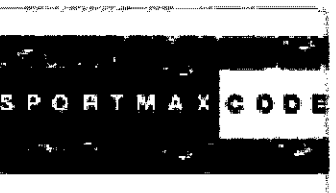
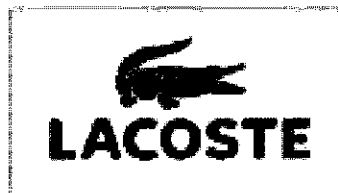
TAGGIA. Verrà quasi certamente demolito il tratto della vecchia via San Francesco emerso durante gli scavi dell'Aurelia bis, proprio davanti al palazzo comunale. La strada, larga circa 4 metri, non avrebbe infatti un valore archeologico tale da essere conservata.

Ieri mattina, la porzione scoperta all'interno del cantiere della ditta "Provera e Carrassi" è stata oggetto di un sopralluogo da parte dell'ingegnere Luigi Garbaro, funzionario responsabile per la Provincia di Imperia della Soprintendenza ai Beni archeologici della Regione Liguria. Il sito è stato fotografato e documentato, così da poterne conservare memoria negli archivi dell'ente. A questo punto, però, la strada potrà essere demolita, una volta rilasciato il nulla osta dalla stessa Soprintendenza. Secondo la stima del dottor Garbaro, la stradina risalirebbe al 1700, e avrebbe collegato il centro storico di Taggia con Arma e il mare.

GIOVANNINA BERSELLI

per ristrutturazione negozio dal 6 gennaio

SALDI



dal 17 gennaio il negozio si trasferisce temporaneamente in Piazza Dante n. 24